

Avv. Carmine Medici

Patrocinante dinanzi alla Corte di cassazione ed alle altre giurisdizioni superiori
via on.le F. Napolitano, n. 103 - 80035 – Nola (NA) - via Leone IV, n. 38 – 00192 – Roma
tel. 081/510.57.58 – fax 081/019.74.52
avvocatomedici@gmail.com – carmine.medici@pecavvocatinola.it

Spett.le **Federazione Dirpubblica**
via G. Bagnera, n. 29
ROMA

Roma, 1/8/2013

Oggetto: D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 – Mancata attuazione del sistema di misurazione, valutazione e trasparenza della *performance* organizzativa e individuale - Atto di diffida e costituzione in mora.

Spett.le Segreteria,

con la presente comunico che in data 12/7 u.s., ho notificato all’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, all’Agenzia delle Entrate e del Territorio, al Ministro dell’Economia e delle Finanze ed alla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Pubbliche Amministrazioni (CIVIT) l’atto di diffida e costituzione in mora in oggetto con il quale le Agenzie sono state invitate a nominare l’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), il quale, ai sensi dell’art. 30, co. 2, del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, deve provvedere a definire il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale nel rispetto delle delibere adottate dalla CIVIT, nonché ad adottare il predetto Sistema di misurazione e valutazione ed il Piano della *performance* organizzativa e individuale.

Analogo invito è stato rivolto al Ministro dell’Economia e delle Finanze, il quale, pur avendo nominato l’OIV, non ha ancora provveduto ad adottare il Sistema di misurazione e valutazione ed il Piano della *performance* organizzativa e individuale.

Nel contempo, la CIVIT è stata invitata, nell’esercizio delle funzioni attribuite dall’art. 13, co. 5 e 6, del D.Lgs. n. 150/2009 a vigilare sull’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, sull’Agenzia delle Entrate e del Territorio e sul Ministero dell’Economia e delle Finanze affinché provvedano a dare attuazione alla disciplina sulla misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale, adottando, a tale fine, ogni più opportuno provvedimento.

L’iniziativa intrapresa con il richiamato atto di diffida e costituzione in mora si è resa necessaria in considerazione delle criticità emerse nell’applicazione dei Sistemi di valutazione tutt’ora utilizzati dalle Agenzie fiscali, oramai del tutto superati dalla disciplina di cui al D.Lgs. n. 150 ult cit. e dalle delibere della CIVIT.

Avv. Carmine Medici

Patrocinante dinanzi alla Corte di cassazione ed alle altre giurisdizioni superiori
via on.le F. Napolitano, n. 103 - 80035 – Nola (NA) - via Leone IV, n. 38 – 00192 – Roma
tel. 081/510.57.58 – fax 081/019.74.52
avvocatomedici@gmail.com – carmine.medici@pecavvocatinola.it

Nello specifico, il Sistema di valutazione tutt'ora utilizzato dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, denominato SIVAD, trae addirittura origine da un decreto ministeriale del cessato Ministero delle Finanze n. 452 del 14/5/1998, le cui criticità sono state già evidenziate nella "nota illustrativa" del 20/11/2002 del Sistema SIRIO, in uso nell'Agenzia delle Entrate e del Territorio, quest'ultimo pure superato dalla normativa sopravvenuta.

L'intervento di codesta spett.le Federazione si è reso necessario in considerazione del rilievo che la valutazione della prestazione dirigenziale, nonché connessa all'espletamento di altri incarichi di responsabilità, assume ai fini del conferimento, della revoca e della mancata conferma degli incarichi dirigenziali e di posizioni organizzative di livello non dirigenziale.

Difatti, come stabilisce l'art. 25, co. 2, del D.Lgs. n. 150/2009, *«la professionalità sviluppata e attestata dal sistema di misurazione e valutazione costituisce criterio per l'assegnazione di incarichi e responsabilità secondo criteri oggettivi e pubblici»*.

Per contro, nella concreta esperienza applicativa dei Sistemi di valutazione adottati dalle Agenzie fiscali e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, si è riscontrata una sistematica violazione del principio già enunciato dall'art. 5, co. 2, del D.Lgs. n. 286/1999, ora abrogato, secondo cui *«la valutazione ha periodicità annuale»*, per cui i soggetti interessati sono esposti al rischio che la valutazione della prestazione venga effettuata per giustificare *ex post* provvedimenti di conferimento di incarichi dirigenziali o di responsabilità già assunti a prescindere dalle risultanze della valutazione.

In ogni caso, i Sistemi di valutazione utilizzati, pur consentono ai dirigenti e funzionari interessati di formulare mere osservazioni in ordine alle valutazioni ricevute, non prevedono procedure per dirimere controversie mediante il coinvolgimento di soggetti imparziali, per cui gli stessi sono costretti ad instaurare difficoltosi giudizi dinanzi al Giudice del lavoro per dimostrare la non correttezza della valutazione espressa nei loro confronti, venendo, nel frattempo, esposti alle conseguenze pregiudizievoli di valutazioni eventualmente non favorevoli.

In proposito, è appena il caso di ricordare che l'art. 7, co. 3, del D.Lgs. n. 150/2009, stabilisce espressamente che il Sistema di misurazione e valutazione della performance deve prevedere *«le procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance»*.

Avv. Carmine Medici

Patrocinante dinanzi alla Corte di cassazione ed alle altre giurisdizioni superiori
via on.le F. Napolitano, n. 103 - 80035 – Nola (NA) - via Leone IV, n. 38 – 00192 – Roma
tel. 081/510.57.58 – fax 081/019.74.52
avvocatomedici@gmail.com – carmine.medici@pecavvocatinola.it

Nell'atto di diffida e costituzione in mora in oggetto non si è mancato di rilevare che, con riferimento alle Agenzie fiscali, dove è largamente diffuso in fenomeno dell'esercizio precario delle funzioni dirigenziali mediante il conferimento in misura massiccia di incarichi dirigenziali in favore di funzionari non dirigenti, la mancata attuazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale costituisce un ulteriore gravissimo *vulnus* ai «*principi fondamentali di regolamentazione del rapporto di pubblico impiego e delle garanzie relative all'accesso alle qualifiche, alla selezione del personale e allo svolgimento del rapporto*» già accertato dal T.A.R. Lazio – Roma, sez. II, con sentenze 1° agosto 2011, n. 6884, e 30 settembre 2011, n. 7636.

In proposito, si deve ulteriormente rilevare che l'attuazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale assume rilevanza anche con riferimento al conferimento delle posizioni organizzative di livello non dirigenziale di cui all'art. 23-*quinquies* del D.L. D.L. 6 luglio 2012, n. 95, conv., con mod., dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, il quale prevede che «*l'attribuzione di tali posizioni è disposta secondo criteri di valorizzazione delle capacità e del merito sulla base di apposite procedure selettive*» riservate al personale che abbia maturato almeno cinque anni di esperienza professionale nella terza area.

Considerata, quindi, l'importanza strategica dell'iniziativa intrapresa da codesta spett.le Federazione, con il richiamato l'atto di diffida e costituzione in mora, le Agenzie fiscali ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stati diffidati dall'erogare la retribuzione di risultato ai dirigenti che risultino avere concorso alla mancata adozione del Piano della *performance* organizzativa ed individuale, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, così come stabilito dall'art. 10, co. 5, del D.Lgs. n. 150/2009, nonché dal conferire incarichi dirigenziali o di responsabilità nella perdurante violazione dell'art. 25, co. 2, del D.Lgs. n. 150 ult. cit.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, anche in ordine al prosieguo dell'iniziativa intrapresa, porgo

Cordiali saluti

Avv. Carmine Medici